

Dott. **Silvano MORANDI**

Cellulare +39 335 6505980

Latina, li 08 gennaio 2011.

Spett.le

GAZZETTA DI MANTOVA

Piazza Cesare Mozzarelli, 7
46100 MANTOVA

Alla c.a. del Direttore Responsabile ENRICO GRAZIOLI

E c.p.c.

Alla c.a. del vicedirettore FRANCESCO ROMANI

redazione.mn@gazzettadimantova.it

f.romani@gazzettadimantova.it

TRASMISSIONE VIA E-MAIL

Oggetto: articolo quotidiano LA GAZZETTA DI MANTOVA del 07 gennaio 2011 – prima pagina e pagina 9

Egregio Direttore,

Anche se non penso sia possibile destare in Voi una coscienza ed uno spirito etico che francamente non c'è, con queste mie righe spero comunque di lasciarVi un ricordo di estrema vergogna.

Vergogna ! Io lo posso urlare a gran voce ! Perché da origini umili ho creduto nel sistema, ho lavorato alacremente, ho studiato e completato gli studi universitari quando già avevo iniziato a lavorare al servizio utenza dell'acquedotto di Sestri Levante (Ge).

Io ho creduto nel sistema, nella giustizia, nel senso di responsabilità etico e morale delle persone, del cosiddetto "limite" che ognuno non dovrebbe mai perdere di vista quando fa le cose.

Ebbene, nella mia vita ho invece appreso che chi non fa nulla è in balia di tutti, perché è un semplice ed umile lavoratore, perché non ha "poteri forti" alle spalle che coprono e tutelano chi, invece, andrebbe incolpato e condannato.

Ancora una volta, dopo le pesanti infamie e l'inchiesta che ha colpito il mio lavoro, la mia professionalità, ingiustamente e pesantemente, solo per un gioco politico (di destra) a Latina, oggi mi ritrovo in un altro "tritacarne della politica" (definizione del Vostro Romani), questa volta mantovana, questa volta di sinistra.

Fate pure quello che volete, potete ingigantire le falsità e sminuire le verità, dar risalto allo scandalo (inesistente ed artefatto) e minimizzare la verità, potete cercare i fantasmi e dar la caccia alle streghe.

Potete anche umiliarmi e "sbattere" la mia attività, la mia famiglia, il mio onore, i miei 23 anni di carriera e onesto lavoro in prima pagina come i mostri.

Domandatevi solo quando lo fate, guardandovi dentro e guardando le Vostre famiglie, i Vostri figli, se vi sentite persone degne di loro, persone che facendo il proprio lavoro danno un fattivo contributo alla collettività ed allo sviluppo delle coscienze e della società civile.

Domandatevelo.

E poi, se troverete in Voi forza e giustificazioni per la difendere una Vostra dignità, venitelo anche a spiegare ai miei figli, alla mia famiglia.

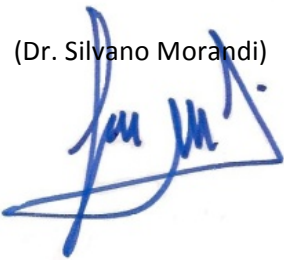
Venite a spiegare loro che il lavoro di papà che sta via di casa tutta la settimana è robbaccia da buttare senza ritegno nel "tritacarne della politica" .

Spero solo per Voi che dietro tutto questo non ci sia invece qualcuno che vuole distruggere il mio progetto e la mia professionalità per propri interessi affaristici. Allora si che con la Procura della Repubblica ci sarà da divertirsi !

Con cordiale sdegno e con riserva di tutelare in ogni sede i miei diritti e la mia onorabilità.

Cari saluti

(Dr. Silvano Morandi)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Silvano Morandi', with a large, sweeping flourish at the end.